

## A.S. 2022/2023

# P.I (Piano Annuale per l'Inclusione)

Approvato dal GLI il 05/05/2022 – Deliberato dal Collegio dei Docenti del

### Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2021/2022:	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>63</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>1</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>2</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>60</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>37</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>4</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>2</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>106</b>

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI/ No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>Attività di Orientamento</b>	<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>Monitoraggio e controllo</b>	<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	/	<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	/	<b>SI</b>

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	SI / No
<b>Tutor di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	<b>Altro:</b>	<b>//</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	<b>//</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	<b>//</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità: <i>Rapporti istituzionalizzati con la ASL per gli alunni con disabilità certificata, con l'Ente locale per tutti gli alunni rientranti nei BES.</i>	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Da definire</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Da definire</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	<b>//</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Azioni formative	<b>SI</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b>				X	
<b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b>				X	
<b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</b>			X		
<b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b>				X	
<b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;</b>				X	
<b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;</b>				X	
<b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b>				X	
<b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b>				X	
<b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b>				X	
<b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</b>				X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Tenendo conto dell'utenza scolastica, l'istituto continuerà a portare avanti quegli obiettivi previsti dal PTOF di istituto, dal RAV e dal PdM, seguendo le linee direttive nazionali e adattando il percorso alla personalizzazione ed individualizzazione di ciascun allievo affinché tutti gli studenti abbiano pari opportunità didattico-educative, per permettersi un proprio sviluppo in tutte le aree di apprendimento.

Le linee guida stilate dall'istituto in riferimento alla DAD sperimentata durante l'emergenza sanitaria sono adesso parte integrante dell'organizzazione scolastica e del PTOF, nell'ottica di una didattica integrata con quella in presenza.

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti - a.s. 2022/23

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**DS:** Coordinamento di tutte le attività, individuazione di priorità e strategie, presidente del GLI e dei GLO; promozione di un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

**GLI:** Rilevazioni BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento/organizzative in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalle varie componenti coinvolte; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES con supporto/apporto delle Figure Strumentali; proposte e coordinamento delle attività in merito agli alunni BES presenti nella scuola: interventi, ruoli, tempi, modalità, strumenti e risorse strutturali.

**GLO** per gli alunni con disabilità: elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale, del Piano Educativo Individualizzato; verifica in itinere dei risultati.

**Funzione Strumentale Inclusione:** collaborazione alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe; diffusione di materiali utili sui BES anche attraverso il sito web della scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai Consigli di Classe e ai singoli colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e delle procedure; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; elaborazione modulistica, raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) e relazioni finali relative ai BES, gestione piattaforma BES – UST FG....

**Referente Inclusione,** Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico; Collaborare con il dirigente scolastico e il GLI per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; Organizzare e programmare gli incontri tra ASL, scuola e famiglia; Partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; Fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; Coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno; Gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; Favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; Richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; Collaborare col referente DSA e Funzione Strumentale Inclusione.

**Consigli di classe:** Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;

rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale e produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con l'insegnante di sostegno e con gli Assistenti alla Comunicazione (se presenti).

**Docenti di sostegno:** Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento, stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI).

**Docenti tutor di classe:** collaborazione alla pianificazione di interventi mirati con la Funzione strumentale Inclusione e condivisione con il C.d.C. Istruttoria per la rilevazione casi BES in collaborazione con la Funzione Strumentale Inclusione e con il docente di sostegno; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PDP).

**Assistente alla comunicazione:** Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo, con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

**Collegio Docenti:** Su proposta del GLI, delibera il PAI; esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**Personale ATA:** Collaborazione con tutte le figure coinvolte.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si rileva uno specifico fabbisogno formativo su percorsi di aggiornamento in merito a tematiche relative all'inclusione e alla disabilità.

A tali tematiche saranno dedicate specifiche attività di aggiornamento.

E' prevista la partecipazione degli insegnanti curricolari, di sostegno e dei referenti per l'inclusione ai corsi di formazione previsti dal Piano di Formazione dell'Ambito 15.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

I Consigli di classe, tenuto conto delle indicazioni dei GLO per gli alunni con disabilità, dei suggerimenti delle famiglie e dei Servizi Sociali per gli alunni con disturbi evolutivi specifici e per le

situazioni di svantaggio, seguendo le istruzioni di screening e i kit metodologico - strumentali predisposti dal GLI, adotteranno le opportune strategie di valutazione di tipo inclusivo, individuate nei rispettivi documenti programmatici (PEI e PDP) e ad essi riferite.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze ed individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Ci si ripromette di formalizzare e condividere le buone prassi.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

E' sicuramente un punto di forza l'attività dei docenti di sostegno che operano, ai sensi della Legge 104/92, con gli alunni con disabilità certificata. Gli stessi docenti, in relazione alla propria formazione e alle specifiche competenze, sono stati e saranno di supporto nei Consigli di Classe, ove presenti, per l'individuazione di alunni ricadenti nei BES e per l'attuazione di adeguate strategie metodologiche.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Rapporti con ASL- Servizio Integrazione Scolastica per confronti periodici, in occasione degli incontri dei GLO e del GLI.

Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, Provincia, UST di Foggia e USR Puglia)

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia, quale corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, viene coinvolta attivamente nelle pratiche per l'inclusione, in modo particolare, riguardo alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe, per favorire il successo formativo dello studente, attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Le tematiche inclusive ricoprono un ruolo centrale nel PTOF della scuola, anche in considerazione dei bisogni espressi dal tipo di utenza.

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità certificata - Legge 104/92

art. 3, commi 1 e 3).

Nei suddetti documenti vengono individuati gli obiettivi d'apprendimento, gli obiettivi formativi, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Con l'opportunità offerta dai Percorsi per le Competenze Trasversali e di Orientamento saranno garantiti e sostenuti percorsi coerenti con le attitudini e con le specificità di ognuno dei ragazzi con disabilità, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Nell'ambito dell'autoanalisi sul grado di inclusività e al fine di individuare priorità di miglioramento, la scuola vuole ripercorrere il protocollo "Index per l'inclusione", diventato un punto di riferimento in ambito internazionale per lo sviluppo della progettazione inclusiva nelle scuole.

Tale protocollo parte da tre dimensioni fondamentali: le politiche, le pratiche e le culture che costituiscono il quadro di riferimento generale del lavoro di progettazione inclusiva.

Attraverso indicatori individuati e che rappresenteranno il livello direttamente osservabile e misurabile, verranno elaborati e proposti questionari chiari e specifici che potranno consentire un'analisi concreta di situazioni e problemi; saranno raccolti spunti e proposte per il miglioramento e misurati i cambiamenti desiderati.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Le risorse esistenti rappresentano una garanzia di professionalità e impegno in materia di inclusione e risultano essere favorite da un organico stabile con esperienza collaudata.

Saranno ancor più valorizzate tali risorse con percorsi da definire, al fine di far sì che diventino sempre più punto di riferimento per le specifiche tematiche.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Sarà cura degli OO.CC. reperire ed utilizzare la maggiore quantità possibile di risorse aggiuntive per i progetti legati all'inclusione (PON, POR, progetti MIUR) senza tralasciare le opportunità offerte dal territorio, dalle Istituzioni e dagli Enti locali.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Verranno svolte attività di orientamento in entrata, attraverso progetti "ponte" e incontri programmati da effettuarsi in accordo con le scuole medie; attività di orientamento in uscita, attraverso iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali (Progetti formativi di PCTO e stage).

Non è azzardato poter pensare che l'orientamento sarà un punto di forza della scuola, viste le buone prassi già attivate in materia di orientamento e continuità.